

Macbeth, viaggio nell'inferno

Si apre lo Sferisterio Opera Festival. Callegari: «Verdi è il mio nume tutelare»

**Torna a Macerata
la grande lirica
Un allestimento
visionario
e molto evocativo
La serata dei vip**

di GABRIELE CESARETTI

STASERA si parte. I riflettori sono puntati sulla 42° edizione dello *Sferisterio Opera Festival*, che aprirà le danze con il debutto del verdiano *Macbeth*, la prima delle tre opere in programma in Arena (sabato e domenica debutteranno invece *Norma* e *Maria Stuarda*) prima dell'attesissimo Gala di danza di domani. Un'opera cupa e tragica, questa, che oltre a segnare il primo incontro di Verdi con Shakespeare, si segnala ancora oggi per la grande originalità

di scrittura e l'enorme difficoltà di esecuzione. «Abbiamo lavorato come dei pazzi - dice il direttore d'orchestra **Daniele Callegari** che con questa è alla sua settima produzione maceratese - per riuscire a rendere tutti gli infiniti segni di espressione disseminati nella partitura. Ho cercato di lavorare con i cantanti sulla parola e sulla dizione cercando di percepire l'importanza dei segni d'espressione da rendere anche all'aperto. Sono felice per quello che ho fatto e spero che anche il tempo mi aiuti con l'assenza di vento». Callegari è al suo debutto nel *Macbeth*. «Verdi è il mio nume tutelare e con questa sono 13 le sue opere da me dirette, ma il mio obiettivo è arrivare a dirigerle tutte. Amo molto quest'opera che eseguiremo nella sua seconda

versione del 1867. La trovo molto visionaria ed evocativa». Si annuncia, quindi, una direzione molto attenta al lato misterioso e "notturno" di questo lavoro così inquietante, coadiuvata dallo spettacolo di Pizzi che lo stesso regista ha descritto come la «rappresentazione di una discesa all'inferno e in un vortice di morte». Protagonisti saranno due artisti giovani entrambi già noti al pubblico dello Sferisterio: **Giuseppe Altomare** (*Macbeth*) è già intervenuto a Macerata in ruoli minori di alcune produzioni mentre **Olha Zhuravel** è stata la *Turandot*-bambina dello scorso anno. «Ci sono grandi difficoltà vocali e tecniche in questo ruolo - commenta Altomare - Basti pensare ai molti segni dinamici del primo duetto. Con il direttore e il regista abbiamo lavorato molto per rendere la personalità di quest'uomo succube della consorte. Devo dire che, essendo subentrato pochi giorni fa in questa produzione, ho trovato un ambiente di lavoro fantasti-

co che mi ha permesso di affrontare il ruolo con grande serenità. Olha, poi, è una partner meravigliosa con cui ho trovato un'ottima intesa». Proprio mentre stiamo parlando con Altomare arriva anche la Zhuravel, una ragazza bella e sorridente dal sorriso simpatico, che non nasconde una certa timidezza nel sorriso solare. Come riesce a trasformarsi nella terribile Lady? «E' un personaggio difficile, ma bellissimo e molto interessante. Io la vedo come una madre. *Macbeth* è come se fosse suo figlio: lei lo protegge e vuole il meglio per lui, non esitando a spingerlo verso vie rapide, ma oscure e delittuose: credo sia una donna molto sola e molto infelice. Vocalmente e interpretativamente è un ruolo difficile e complesso: non bisogna lasciarsi trasportare ed eccedere, ma dosare le forze con molta fermezza e intelligenza». Info: 0733-230735.



Debuttano nel ruolo
Giuseppe Altomare
e Olha Zhuravel
La terribile Lady:
«E' come una madre
che protegge il figlio,
donna sola
e molto infelice»

Danza, domani Ferri & Bolle

Macerata *Il gioco dei potenti* è il filo rosso che unisce i titoli della 43ª edizione della stagione lirica maceratese, la seconda sotto le insegne dello Sferisterio Opera Festival, voluto dal direttore artistico **Pier Luigi Pizzi**. E, nella logica del festival, non ci saranno solo gli appuntamenti allo Sferisterio. La manifestazione, infatti sarà aperta alle ore 18 al teatro Lauro Rossi dal filosofo, e sin-

daco di Venezia, **Massimo Cacciari**, che sarà protagonista di una conferenza-dibattito sul tema del festival. Poi, alle 21, andrà in scena in arena la "prima" del *Macbeth* di Verdi. Sabato ci sarà invece il debutto della *Norma* di Bellini, domenica quello della *Maria Stuarda* di Donizetti. Domani, invece, sotto le stelle dell'arena si esibiranno, attesissimi, i danzatori **Alessandra Ferri** e **Roberto Bolle**.



C'è grande attesa per questo Macbeth firmato Pier Luigi Pizzi che si annuncia molto suggestivo ed emozionante sotto l'aspetto scenografico e coreografico. Nella foto grande un momento della prova generale. A destra la "farfalla di Tirana", la ballerina Anbeta Toromani. Sotto Daniele Callegari

